

Il Governo approva il “Decreto Natale”: ecco le regole per il commercio nella zona rossa e in quella arancione.

Per le attività di somministrazione previsto un ristoro automatico. Confesercenti: *“Oltre al danno economico c’è in gioco la tenuta psicologica di tanti operatori”*.

Approvato il Decreto legge per il periodo festivo:

zona rossa dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, tranne che nei giorni 28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio nei quali è prevista la zona arancione.

Per il commercio, valgono dunque le regole previste dal Dpcm del 3 dicembre scorso che aveva istituito i “colori”.

ZONA ROSSA (24, 25, 26, 27, 31 dicembre 2020 e 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021)

NEGOZI

Sono **sospese le attività commerciali al dettaglio**, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell’allegato 23 del Dpcm, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l’accesso alle sole predette attività e ferme restando le chiusure nei giorni festivi e prefestivi. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie.

MERCATI

Sono **chiusi i mercati**, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici.

SOMMINISTRAZIONE

Sono **sospese le attività dei servizi di ristorazione** (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida diretti a prevenire o contenere il contagio.

Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l’attività di confezionamento che di trasporto, **nonché fino alle**

ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

ZONA ARANCIONE (28, 29, 30 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021)

Nelle giornate della zona arancione possono aprire i **mercati** e **le attività di vendita fino alle 21**, mentre per le **attività di somministrazione** valgono le stesse regole della zona rossa.

In allegato alla email mettiamo a disposizione una sintesi del provvedimento (slides pubblicate dal Governo) e l'Allegato 23 con elenco delle attività consentite.

IL RISTORO PER LE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

Il decreto prevede lo **stanziamento di 645 milioni di euro da destinare al ristoro immediato delle attività di somministrazione di alimenti e bevande** che vedranno un calo del fatturato a causa delle misure disposte a tutela della salute. Tali attività riceveranno un contributo pari a quello già ottenuto in seguito all'approvazione del cosiddetto "Decreto rilancio".

Il contributo verrà erogato in automatico.

Ecco le attività che ne beneficeranno (codice Ateco 56)

- 561011 – Ristorazione con somministrazione
- 561012 – Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
- 561020 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 561030 – Gelaterie e pasticcerie
- 561041 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti
- 561042 – Ristorazione ambulante
- 561050 – Ristorazione su treni e navi
- 562100 – Catering per eventi, banqueting
- 562910 – Mense
- 562920 – Catering continuativo su base contrattuale
- 563000 – Bar e altri esercizi simili senza cucina

Confesercenti: “Decreto Natale, oltre al danno economico c’è in gioco la tenuta psicologica di tanti operatori.

In merito al “Decreto Natale” approvato ieri, **Confesercenti Alessandria** evidenzia nuovamente il pesante **danno economico che le nuove restrizioni provocano alle imprese del commercio**, in particolare a quelle della somministrazione.

Sottolineiamo ancora una volta il **rischio chiusura** per tante aziende con gravi ripercussioni per l’occupazione ed il tessuto sociale della nostra città e dell’intera provincia e concentriamo l’attenzione su un altro elemento di cui finora si è tenuto poco conto, ma che sta diventando preoccupante e che emerge sempre più spesso dai confronti che abbiamo ogni giorno con i nostri associati, ovvero **la tenuta psicologica di tanti operatori**.

Secondo le stime dell’ufficio studi di Confesercenti le nuove restrizioni in Piemonte **comporteranno per le imprese del commercio un’ulteriore perdita di circa 700 milioni**. Il solo divieto del pranzo di Natale e del cenone di Capodanno comporta per i ristoratori un **mancato introito di circa 60 milioni**. Tutto ciò si inserisce in un contesto di **generale contrazione dei consumi natalizi** quantificabile in circa il 20% rispetto al 2019.

Confesercenti della provincia di Alessandria
Via Cardinal Massaia, 2/A 15121 Alessandria (AL)
Tel: 0131.232623 - Fax: 0131.252195
Sito web: www.confesercenti-al.it
Email: alservi@confesercenti-al.it
www.facebook.com/confesercentiAL